# IL RECUPERO DELLA CHIESA DI SAN DOMENICO E :

# IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL MONUMENTALE ORGANO "DOM BEDOS – ROUBO"



Rieti, Dicembre 2005

IL RESTAURO DELLA CHIESA DI S.DOMENICO IN RIETI	3
L'ORGANO ANTICO IN SAN DOMENICO	5
GRUPPO DI LAVORO "ORGANO DOM BEDOS ROUBO"	6
IL PROGETTO DOM BEDOS - ROUBO	8
APRILE 2001 – OPUSCOLO ORGANO DI SAN DOMENICO	9
REPERIMENTO DI FONDI	10
IL CONTRATTO (15 GENNAIO 2004)	11
LABORATORIO ARTIGIANO OVE VIENE REALIZZATO IL DOM BEDOS	13
PRIMO STATO DI AVANZAMENTO – 6 OTTOBRE 2004	14
SECONDO STATO DI AVANZAMENTO – DICEMBRE 2005	15
TESTIMONIANZE ORGANO "DOM BEDOS – ROUBO" (1780)	16
L'ASSOCIAZIONE MUSICALE	18
"ORGANO DOM BEDOS – ROUBO"	18
CORALE POLIFONICA "AURORA SALUTIS"	19
IL COMITATO SAN DOMENICO	20

# IL RESTAURO DELLA CHIESA DI S.DOMENICO IN RIETI

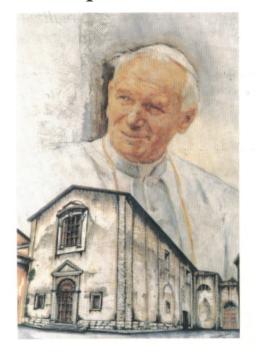
Per lunghissimi anni la Chiesa Monumentale di San Domenico, posta al centro della città di Rieti, ha versato in condizioni penose di degrado e abbandono.





Il lungo e laborioso iter che, a partire dalle disastrose condizioni sopra illustrate, fino al recupero della monumentalita' e funzionalità odierna, è stato possibile grazie all'opera del comitato creato l'11 marzo del 1995 tra "reatini di buona volontà". Ora la Chiesa di San Domenico si presenta di nuovo alla popolazione nella sua maestosità e fruibilità originarie. La Chiesa venne solennemente riaperta al culto il 18 dicembre 1999 come Chiesa del Grande Giubileo del 2000. In tale occasione, il Papa Giovanni Paolo II si rese presente con una lettera autografa di auspicio.

# Lettera Autografa del S.Padre Giovanni Paolo II per la riapertura della Chiesa di San Domenico



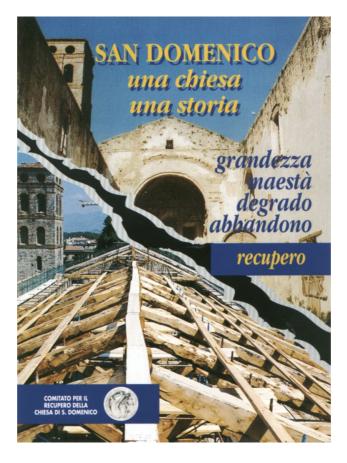
In occasione della riapertura al culto della Chiesa di San Domenico, rivolgo ai cari fedeli della Diocesi di Rieti, un saluto beneaugurante con l'auspicio di celesti favori.

La Chiesa di San Domenico, simbolico legame fra passato, presente e futuro, sia un cuore pulsante nella Città, luogo di fede e di autentico umanesimo cristiano.

Su tutti imparto la mia apostolica benedizione.

Joannes Paulus M. II

### Copertina dell'opuscolo sul Recupero della Chiesa di San Domenico



### L'ORGANO ANTICO IN SAN DOMENICO

Purtroppo al riguardo vi sono ben poche notizie. E' interessante una nota tratta dal volume "Notizie Storiche sopra la Chiesa e il Convento di S.Domenico in Rieti, di Vincenzo Boschi (1910). In esso si legge di uno strumento con canne a tortiglione. Questa fattezza, abbastanza rara per il centro Italia, ci fa pensare a un pregevole strumento tardo seicentesco. Peccato che la successiva decadenza della chiesa abbia portato alla completa sparizione di ogni testimonianza al riguardo.

### Estratto da "Notizie Storiche sopra la Chiesa e il Convento di S.Domenico in Rieti, di Vincenzo Boschi (1910)"

« La chiesa rimase aperta per molto tempo in balia « di tutti: infatti i ragazzi vi entravano e trovando l'or- « chestra aperta, toglievano le canne dell'organo e suo- « nando con queste per la piazza di S. Domenico facevano « baldoria. E bisogna riflettere che l'organo, sia per la bella « struttura delle canne fatte a tortiglione, sia per l'anti- « chità, sia per la dolcezza del suono, era da tutti tenuto « per un buon organo, come diceva Gennari, valente fab- « bricatore di questi strumenti.

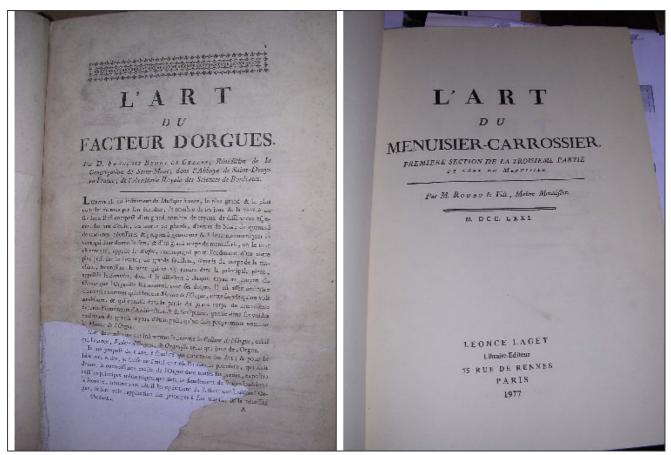
« Ne ciò bastando, entrarono nella sagrestia del Ro-

« sario e tolsero da un antico e artistico Ciborio di marmi « preziosi due pilastrini di lapislazzuli (certamente chi ha « fatto ciò è stata persona intelligente di pietre). La chiesa « fu convertita in scuderia per i cavalli (anche la monu-« mentale chiesa di S. Francesco e il salone dell'episcopio « sono serviti di scuderia). I soldati, credendo essere qualche « nascondiglio, aprirono le sepolture e trovato lo scheletro « intero e ben conservato di D. Tommaso Scarapazzi, lo « portarono in processione per la chiesa e per la piazzetta. « Finalmente giunse il momento fatale della distru-« zione degli altari, in numero di quattordici, de' quali se « qualcuno era barocco, certamente rilevava l'antichità. « Molte cose si sarebbero potute conservare, ma il piccone « non risparmiò colonne, capitelli e altri lavori e nemmeno « le pietre sacre. Un vecchio capomastro muratore, Bar-« tolomeo Micheli, nel vedere tale scempio di belle arti, « piangendo diceva: Ogni martellata costa cento scudi: e « non diceva male. Tutti i rottami degli stucchi furono « gittati nelle sepolture per riempirle, non rispettando i « cadaveri ivi sepolti; barbarie!

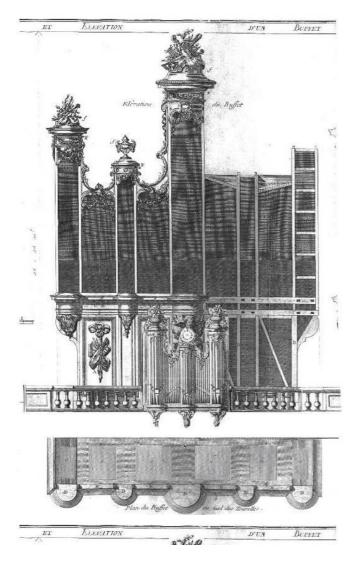
# GRUPPO DI LAVORO "ORGANO DOM BEDOS ROUBO"

Il Comitato viene a conoscenza di un progetto di Organo teorizzato, ideato e descritto in testi storici, mai costruito : Il "Dom Bedos – Roubo". Il sogno di poterlo realmente realizzare oggi, nell'ambito di un progetto di fruibilità e miglioramento culturale e musicale utile per l'intera cittadinanza,prende corpo. A questo scopo il Comitato San Domenico incarica le seguenti persone : Bardotti Don Luigi , Alessandro Nisio, Filippo Tigli, Giuliano Aguzzi, Sergio Colasanti di approfondire il problema, l'utilità e le prospettive concrete per realizzare la costruzione del Dom Bedos - Roubo. In Italia esiste da 8 anni la traduzione in lingua italiana del volume "L'art du Facteur d'Orgues" di Dom Bedos de Celles (1780) per quanto riguarda le tecniche costrutive

In Italia esiste da 8 anni la traduzione in lingua italiana del volume "L'art du Facteur d'Orgues" di Dom Bedos de Celles (1780) per quanto riguarda le tecniche costruttive dello strumento vero e proprio, e de "L'Art du Menuisier Carrossier" di Mr Roubo le Fils (1768) sull'arte dell'ebastineria delle casse degli strumenti monumentali.

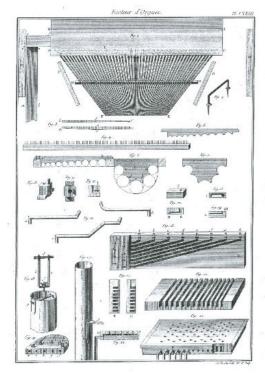


Volumi Enciclopedici "L'Art du Facteur d'Orgues" e l'Art du Menuisier-Carrossier di Mr Roubo les Fils



Comitato Tecnico elabora 11 fattibilità dello strumento individua come unico artigiano capace di realizzare una simile opera il Maestro Bartolomeo Formentelli di Verona. Questi a sua volta esorta il Comitato a considerare l'Organo come base e motore per realizzazione di una qualificata scuola di musica, che preveda la possibilità, accanto ai corsi didattici riconosciuti, di poter organizzare masters, corsi di perfezionamento e incisioni a livello internazionale su cosi' raro e pregevole strumento. Nello stesso tempo, il Maestro Bartolomeo Formentelli intravede la possibilità di aprire a Rieti un suo laboratorio di restauro e costruzione di Organi.

Dom Bedos des Celles – Tavole da : L'Art du Facteur D'Orgues (1768)





Officina Bartolomeo Formentelli – attrezzi da accordatura secondo la tradizione Dom Bedos - Roubo

/



### **IL PROGETTO DOM BEDOS - ROUBO**

Il gruppo di lavoro delinea le tre grandi sezioni del progetto :



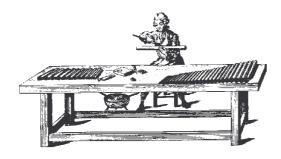
# 1-L'organo monumentale "Dom Bedos Roubo"



E' in fase avanzata di costruzione e verrà ospitato nella monumentale chiesa di S.Domenico







3-Bottega Artigiana



### Aprile 2001 – Opuscolo Organo di San Domenico



### PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN ORGANO MONUMENTALE PER LA CHIESA DI S.DOMENICO IN RIETI

Provincia Di Rieti

Comitato Promotore Organo di S.Domenico



Il progetto viene presentato al pubblico e agli Enti per iniziare la ricerca dei fondi necessari in aprile 2001, con la pubblicazione di un opuscolo, stampato con il patrocinio della Provincia di Rieti, illustrante i cardini del progetto, breve storia, presentazione dell'artigiano Maestro Bartolomeo Formentelli con le immagini della visita alla Bottega Artigiana in Pedemonte di Verona.



### Reperimento di Fondi

Attorno al progetto Organo Dom Bedos Roubo sorge interesse. Enti, autorità e privati intervengono per il finanziamento del progetto. Il comitato promuove una raccolta di fondi con inserimento del nome dei donatori sulle canne dell'organo, nonché nell'album ricordo che verrà conservato nella chiesa di San Domenico. Ecco i grandi finanziatori, in ordine di importanza per quanto hanno dato :



Regione Lazio,



Comune di Rieti





Provincia di Rieti



Fondazione Varrone

....E molti altri Enti e Privati Cittadini stanno tutt'ora contribuendo

### SI PUO' COLLABORARE

Le Canne dell'Organo saranno 3946. Su molte di esse sarà possibile incidere il nome della persona (viva o defunta) che vuole "sponsorizzare" l'Organo.Le canne interne non saranno ovviamente visibili. L'offerta sarà simbolica: 50€ per le canne piccole, 100€ per le canne medie, 150€ per le canne grandi. Se si vuole collaborare, si prega di :

- 1) Telefonare al numero 0746 / 482280
- 2) Venire nei giorni festivi in San Domenico alle ore 11.30 e alle ore 18.30
- 3) Versare direttamente sul c/c n. 16630022 intestato a "Comitato San Domenico (Onlus), Via della Verdura 98, 02100 Rieti



## Il Contratto (15 Gennaio 2004)

In Gennaio 2004, il Comitato San Domenico giunge, dopo alcune trattative per la definizione dello strumento nei suoi particolari, finalmente alla firma del contratto, presso l'Hotel Serena in Rieti. Presenti da sinistra Sergio Colasanti, Luigi Bardotti, Filippo Tigli, Aguzzi Giuliano, Tarani Enzo, Claudio Cecere, Bartolomeo Formentelli (alla firma), Nisio Alessandro, Michel Formentelli, Matilde Fallerini, Mocci Raimonda. Inoltre altri "amici" erano presenti.



Il gruppo Promotore dell'Organo "Dom Bedos – Roubo" presente alla firma

Da quel momento, tutto il Comitato diventa responsabile dell'opera e tutto il gruppo promotore è assorbito nel Comitato stesso.

Segue l'immagine della prima pagina del contratto fra il Comitato e la Ditta Artigiana Bartolomeo Formentelli

### Prima Pagina del Contratto per la Costruzione dell'Organo in San Domenico

AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA COSTRUZIONE E LA POSA IN OPERA DEL MONUMENTALE ORGANO "DOM BEDOS DE CELLES – ROUBO A LA FRANCAISE" (c. 1780) NELLA CHIESA DI S. DOMENICO IN RIETI

L'anno duemilatre il giorno ventinove del mese di Dicembre, in Rieti Via della Verdura, n. 98, sono presenti:

- Don Luigi Bardotti, nato a Briandate (NO) il 10/10/1941 C.F. BRDLGU41R10A844S, in qualità di Presidente del Comitato per il recupero restauro e conservazione della Chiesa di S. Domenico in Rieti C.F. 90020430570 in seguito indicato come "COMITATO";
- Il Maestro Barthélémy Formentelli, Organaro e Cembalaro nato a Courquetaine (SETM) FRANCIA il 21/01/1939, e residente in Pedemonte (Verona) alla Via Ronchetto n. 26 C.F. FRMBTH39A21Z110M, in qualità di titolare dell'omonima ditta con P. IVA 00158640235 che di seguito sarà indicata con il termine "DITTA",

#### PREMESSO

- che il Comitato è stato registrato a Rieti il 10/03/1995 al n. 370 Notaio Giuseppina Casazza e che in data 30/06/1998 lo stesso Comitato diventa ONLUS con registrazione il 13/07/1998 presso il Notaio Paolo Angelini.
- che il Comitato intende realizzare la costruzione del monumentale organo "DOM
  BEDOS DE CELLES ROUBO", progettato nel (circa) 1780 e mai prima costruito,
   nella Chiesa di S. Domenico in Rieti,

# Laboratorio Artigiano ove viene realizzato il Dom Bedos



Alcune Immagini del Laboratorio Artigiano Formentelli in Verona durante la lavorazione dell'Organo San Domenico in Rieti



### Primo Stato di Avanzamento – 6 Ottobre 2004

#### RELAZIONE TECNICA

# Primo Stato di Avanzamento Organo di S.Domenico 6 ottobre 2004

Redatta dall'Ing. Filippo Tigli

Commissione composta dai Sigg.i

Don Luigi Bardotti

Giuliano Aguzzi Renzo Begi Claudio Cecere Alessandro Nisio Filippo Tigli

Riportiamo di seguito un estratto delle conclusioni del primo stato di avanzamento :

- Lo Strumento di Rieti e' avviato su piu' fronti in parallelo.
- I mantici sono prossimi al completamento.
- I somieri sono avviati per quanto riguarda i canali
- La costruzione dei registri e' avviata per 14 dei 55 registri totali
- Parti meccaniche dei pedali e registri sono in lavorazione
- I disegni esecutivi sono iniziati.
- Considerando l'approvvigionamento imminente dell'intero volume del legno di noce nostrano per la cassa, nonché il legno di rovere, castagno ed abete per travature e meccaniche già acquisito dall'organaro, i lavori effettuati coprono l'importo del primo pagamento effettuato dal Comitato per Organo di San Domenico verso la Ditta Artigiana Bartolomeo Formentelli di Verona



### Secondo Stato di Avanzamento – Dicembre 2005

Il 13 dicembre 2005 il comitato si e' recato nuovamente presso il Laboratorio Artigiano Bartolomeo Formentelli di Verona per verificare l'avanzamento dei Lavori. Si e' verificato:

- 1) L'acquisto e lo stoccaggio effettivo di tutto il legname necessario alla costruzione dello strumento, e cioe': 18 mc di legno di noce nostrano per la cassa monumentale, 8 mc di rovere di Slavonia, 8 mc di castagno selvatico, 8 mc di abete per le strutture, pannelli interni, passi d'uomo e le canne di legno.
- 2) Metalli per le canne : 1200 Kg di piombo, 2500 Kg di stagno per le canne
- 3) Materiali vari tra cui pelli di agnello e montone per le pieghe dei mantici, borsette e guarnizioni dei somieri e dei canali del vento, pergamena, viteria, chioderia, ferro per le meccaniche, linguette damascate per le ance

La costruzione procede : in dettaglio abbiamo verificato:

Le 5 tastiere sono eseguite al 55%

I 4 grandi mantici a libro sono completati al 100%

Tutti i somieri del Grand'organo sono terminati

I restanti somieri (Pedale, Positivo, Echo, Recitativo) sono approntati all'80%

Le trasmissioni meccaniche sono al 12% della costruzione

Le canne di metallo sono pronte al 40%

La pedaliera e' stata completata al 100%

I tubi portavento in stagno e piombo sono completi al 90%

Le canne in legno (Bordoni) sono completate al 50%

I canaletti e le grucce dei registri ad ancia sono completi al 100%

E' iniziata la costruzione delle carpenterie di sostegno interne della cassa monumentale

Pertanto lo strumento e' da considerarsi completato al 70% circa.



### TESTIMONIANZE ORGANO "DOM BEDOS – ROUBO" (1780)

#### Testimonianza di S.Em. il Card. Tarcisio Bertone, Arcivescovo di Genova

..Sono contento di esprimere la mia soddisfazione e la mia gioia per la grande realizzazione di questo progetto dell'organo Dom Bedos nella basilica di S.Domenico di Rieti, che è nel profondo del mio cuore per i legami che ormai ho consolidato con la città di Rieti, ed in particolare con Don Luigi Bardotti... mi permettete di citarlo e di ricordarlo, e, con tutto il comitato promotore per il restauro della Basilica di S.Domenico, vediamo questa basilica rinascere, crescere, anno per anno, e adesso arricchirsi di un patrimonio così prestigioso come il grande Organo Dom Bedos, la cui struttura lignea progettata da Monsieur Roubo e' una struttura che fa da cornice stupenda a quello che è il re degli strumenti musicali, e che esalta nella chiesa la lode di Dio, la gioia per la comunità degli uomini e delle donne che si ritrovano insieme, per preparare, per condividere, per sperare, a volte anche per piangere, nei lutti della storia umana, ma per esprimere una fede incrollabile nel Dio Onnipotente Nostro Padre e Creatore.

La Liturgia, nella storia della chiesa, si è arricchita di tutti gli strumenti musicali per accompagnare la voce dell'uomo che canta le lodi di Dio, ma soprattutto direi che si è splendidamente ricostruita quando è stato inventato l'organo.

Ouesto è un organo monumentale, unico.

Io ho visto l'organo di Santa Maria degli Angeli che è l'organo che è stato donato dal Comune di Roma alla Basilica di S. Maria degli Angeli ed è stato ,direi in maniera da cesello, collocato dalla medesima ditta, che sta lavorando e lavorerà qui nella basilica di S. Domenico, ovvero la ditta Formentelli. Devo dirvelo : bisogna sottolineare che l'organo della Basilica di S. Domenico "Dom Bedos" supera l'organo di S. Maria degli Angeli, per la sua perfetta armonia, per la sua eleganza, per la sua univocità di stile; per questo diventa più di un patrimonio per la città di Rieti, per il Lazio ma per tutta l'Italia.

Stanno realizzando plasticamente questo progetto: onore quindi alla ditta Formentelli, onore a coloro che hanno avuto l'intuizione, l'utopia direi, di realizzare questo progetto nella basilica di S. Domenico e di dotare così la città di Rieti di questo patrimonio artistico culturale e anche di valore storico e di valore profondamente religioso, qual è un grande organo.

La Liturgia che si celebrerà nella basilica di S. Domenico verrà certamente impreziosita, ma devo dire che c'è un altro vantaggio anche per la cittadinanza, per la comunità locale, perché come sappiamo la ditta Formentelli di Verona, proprio come segno di un lavoro perfettamente eseguito, quindi di un'opera d'arte, di un capolavoro, che opera nelle mani degli esperti della ditta, vorrà impiantare qui, accanto alla basilica di San Domenico, una scuola artigiana di restauratori di organi per il centro e per il sud Italia. Quindi ne guadagnerà anche l'occupazione della città di Rieti e della cittadinanza. Poi c'è ancora, direi, un prolungamento nel futuro, cioè l'opera non è solo circoscritta alla basilica di S. Domenico ma si creerà qualificata di Musica attraverso l'Associazione Musicale: "Organo Dom Bedos-Roubo" che potrà diventare un Istituto Diocesano per la Musica Sacra.

Io ricordo il mio papà, maestro d'organo, che mi ha avviato al suono dell'organo. Con una passione, una pazienza infinita, andava nei vari paesi del Canavese, nella provincia di Torino e nella provincia di Aosta, a formare gli organisti, per ogni distinto paese, prendere questi ragazzi,

accogliere le doti di ciascun ragazzo, allenarli al suono dell'organo, e qui a Rieti ci sarà una bella scuola organistica.

Sinceri auguri e sono sempre con voi

#### S.E. Cardinale Tarcisio Bertone

(tratto da una intervista in occasione di un incontro sul progetto dell'Organo, 1993)

La costruzione del Dom Bedos – Roubo "Segnerà una data fondamentale nella storia della musica"

(M° .J.P.Lecòt , organista titolare Lourdes – FR)

"Questo Organo Monumentale,sarà un avvenimento importantissimo nella storia dell'organo dei nostri giorni, e attirerà moltissimo pubblico da tutte le parti del mondo, perché, in effetti, fino ai nostri giorni, un tale progetto non e' stato ancora realizzato"

(M° J.P. Decavele, Ministero della Cultura, Francia)

"Sono profondamente convinto che la ri-funzionalizzazione del passato sia l'unica via per lo sviluppo armonico delle culture e delle civiltà. La rottura talora iconoclasta con le tradizioni cui si è assistito negli ultimi decenni si rivela sempre più come la causa della disaffezione degli animi e della dissipazione delle coscienze. L'avvenuta ricostruzione della Chiesa di S. Domenico in Rieti si delinea come una rinascita non puramente architettonica, grazie al progetto della costruzione di un organo monumentale, attorno al quale qualificate esperienze professionali, culturali e pastorali, tramite attività didattiche ed esecutive, contribuiranno a risvegliare fermenti utili ad un rinascimento di ideali e sentimenti nella nostra società"

Sergio Vartolo, Titolare Cattedra di Clavicembalo Conservatorio di Venezia e autore di molteplici incisioni di valenza internazionale



### "Organo Dom Bedos – Roubo"

Per l'organizzazione e gestione di una qualificata Scuola di Musica , secondo punto dell'iniziativa, e' stata fondata il 19 ottobre 2005 l'Associazione Musicale "Organo Dom Bedos – Roubo" con atto formale presso la sede di Via della Verdura 98 in Rieti

		Giuseppina Casazz Notaio
	Repertorio n. 22951 Raccolta n. 12048	
	Atto Costitutivo di Associazione	
	REPUBBLICA ITALIANA	Ria(t
	Il diciannove ottobre duemilacinque	oln. 7 965
	19.10.2005	
	in Rieti, via della Verdura n. 98,	
	dinanzi a me dott. Giuseppina CASAZZA, notaio in Rieti, i-	
,	scritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Viterbo	
	e Rieti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i compa-	
,	renti rinunziato di comune accordo e con il mio consenso, so-	
r	no presenti:	
1	1) BARDOTTI Luigi, sacerdote, nato a Biandrate, il 10 ottobre	
13	.941, residente a Rieti, via della Verdura n. 98,	
12	2) AGUZZI Giuliano, impiegato, nato a Rieti, il 31 marzo	*
3	1944, ivi residente, via Cese n. 30,	
3	3) FALLERINI Matilde, insegnante, nata a Rieti, il 7 novembre	
1	1959, ivi residente, via delle Magnolie n. 2,	
4	i) TIGLI Filippo, ingegnere, nato a Rieti, il 4 febbraio	
	1962, ivi residente, via Verani n. 33,	
5	o) NISIO Alessandro, musicista, nato a Rieti, il 29 novembre	***************************************
1	962, ivi residente, via Pennesi n. 9,	Committee of the Commit
6	) CECERE Claudio, ragioniere, nato ad Avellino, il 10 giugno	

# CORALE POLIFONICA "AURORA SALUTIS"

Contemporaneamente al progredire dell'iniziativa, e' sorta la Corale Polifonica Aurora Salutis, diretta dal Maestro di Cappella Alessandro Nisio, con lo scopo di preparare il terreno alla nascente scuola musicale.

Organista e' il M° Paolo Paniconi.

La Liturgia in onore di San Domenico chiama il Santo "Aurora Salutis" e la Corale vuole essere sia omaggio a San Domenico, sia augurio.



Piccolo Regale con Mantice ad azionamento manuale, la cui sonorità e' data da piccole Ancie imitanti il medievale strumento "Regale" (Strumento costruito da Bartolomeo Formentelli)

### IL COMITATO SAN DOMENICO

#### PRESIDENTI ONORARI:

- S.Em. il CARD. TARCISIO BERTONE, Arcivescovo di Genova
- S.Ecc.Mons. PAOLO ROMEO, Nunzio Apostolico per L'Italia
- S.Ecc.Mons. DELIO LUCARELLI, Vescovo di Rieti

#### *MEMBRI EFFETTIVI :*

- Sac. Luigi Bardotti, Presidente e Legale Rappresentante
- Tarani Enzo, Coordinatore generale
- Cecere Claudio, Amministratore
- Fallerini Matilde, Segreteria

# INCARICATI PER LO STUDIO E LA VERIFICA DEL PROGETTO "Organo Dom Bedos – Roubo":

- Nisio Alessandro
- Aguzzi Giuliano
- Tigli Filippo
- Colasanti Sergio

#### **CONSIGLIERI**

- Tozzi Ileana
- Antonicoli Edoardo
- Mocci Raimonda
- Ruggeri Andrea
- Simeoni Maurizio
- Rosati PierLuigi



Abbiamo poi persone che collaborano in forma preziosa e occasionale